

SERIE C. Confronto diretto in chiave play-off dopo le dimissioni dell'allenatore Serena

La Feralpisalò nel limbo per lo scontro più delicato

A Pordenone panchina affidata a Beggi: «Conosco i ragazzi: ho fiducia»
E il direttore Marroccu sul successore: «Toscano? È un bel profilo»

Sergio Zanca

Per la Feralpisalò è la partita più strana per la stagione. Uno scontro d'alta quota, a Pordenone, da affrontare in una situazione provvisoria. L'obiettivo è evitare l'aggancio in classifica dei friulani, ottavi con 30 punti in 21 gare; i gardesani sono terzi con 33 in 22. Uno scontro importantissimo in chiave play-off.

Ma la Feralpisalò deve dimostrare in primis di avere assorbito lo shock di Michele Serena, l'allenatore dimesso giovedì insieme al vice Zanon e al preparatore atletico Ballò. A guidarla in Friuli sarà Cesare Beggi, già allenatore dell'Under 17 del Milan, lanciando Bryan Cristante, ora perno del centrocampo dell'Atalanta, e conquistando lo scudetto 2010-11.

HA GUIDATO la Primavera del Palermo nel biennio 2011-13. Poi collaboratore della prima squadra a La Spezia (2013-14), a Bari nel 2014-15 (dopo essere andato via con Devis Mangia, ha condotto il Nova Gorica, uscito dalla galassia-Parma) e Ascoli 2015-16, infine Head of Coaching in Inghilterra, nell'Accademia del Leeds, la società di Massimo Cellino: «Non mi aspettavo che Serena si dimettesse - afferma Beggi -. I ragazzi li conosco bene, da mesi lavoro con loro. Ci può stare che siano frastornati. Il gruppo è formato da elementi esperti. Non è la prima volta che assisto a un passaggio simile».

Quanto al Pordenone, «è una bella squadra, in grado di esprimere un buon gioco.



Cesare Beggi: a Pordenone guiderà la Feralpisalò al posto di Serena

In gennaio ha cambiato molto, sabato è tornato al successo. Il modulo? Non credo di cambiare il 4-3-1-2».

Sull'addio di Serena interviene Francesco Marroccu: «È stato un atto di responsabilità, un modo di condividere il progetto - assicura il direttore della Feralpisalò -. Il tecnico ha lavorato bene per un anno intero. Ora ha volu-

to scuotere l'ambiente, stimolando tutti a dare il massimo. All'esterno è parso un fulmine a ciel sereno, ma su questa soluzione stavamo ragionando da giorni, tutti insieme».

Sul sostituto: «Fino a domenica terremo i telefoni spenti - garantisce -. E a Pordenone valuteremo la reazione. L'approccio alla gara ci consentirà di avere il termome-

tro della situazione». Sul possibile arrivo in panchina di Domenico Toscano, Marroccu commenta: «È un bel profilo». Circola anche il nome di Massimo Drago, ex Crotonese e Cesena.

NELLO STADIO intitolato al campione di ciclismo Ottavio Bottecchia Pordenone e Feralpisalò hanno sempre regalato partite scintillanti, con risultati alterni: un pareggio, una vittoria, una sconfitta. Entrambe hanno attacchi incisivi: quello della Feralpisalò, con 28 reti, è appaiato al Padova, e secondo solo alla Triestina, 30; il Pordenone viene subito dopo con 27. Le difese, però, sono perforabili: i verde blu, con 27, sono terz'ultimi; i friulani sono appena meglio, con 24.

All'interno del confronto c'è il duello tra Simone Guerra (12 gol, capocannoniere del girone), e l'ex Federico Gerardi: dopo un brillante avvio con 5 reti si è dovuto fermare 3 mesi per la lussazione alla spalla. La sua assenza ha inciso sul rendimento della squadra, che da metà ottobre a oggi ha vinto solo 2 volte: il 24 novembre col Vicenza (3-2) e sabato a Teramo (1-0).

Vista l'assenza del difensore Paolo Marchi, l'altro ex è Marco Martin. Il 30enne terzino, originario di Pordenone, ha indossato la maglia dei ramarrì da gennaio a maggio 2016, cogliendo il 2° posto e la semifinale play-off contro il Pisa: «Non vedo l'ora di tornare, anche se da rivale - dice Martin -. A Salò c'è voglia di entrare nel calcio che conta, voglio salire in B con questa maglia». •



Marco Martin, 30 anni, terzino sinistro della Feralpisalò: è nato a Pordenone, dove ha giocato nel 2016

Così in campo

Pordenone

Stadio "Ottavio Bottecchia" Ore 16.30

Feralpisalò

4-3-1-2

Arbitro: **Miele di Torino**

4-3-1-2

Allenatore:
Colucci

Allenatore:
Beggi

A disposizione:

12 Mazzini
22 Meneghetti
6 Giulio Parodi
10 Berrettoni
11 Cicerelli
17 Ciurria
18 Lovisa
20 Silvestro
23 Nunzella
27 Magnaghi
31 Caccetta
32 Carraretto

A disposizione:

22 Livieri
8 Magnino
10 Gamarra
11 Ferretti
14 Bagadur
16 Raffaello
23 Staiti
25 Emerson
26 Tantarini
38 Ponce
39 Rocca

